

## **Celiachia: 400.000 i pazienti non ancora diagnosticati. AIC diffonde raccomandazioni cliniche aggiornate per migliorare la diagnosi precoce di celiachia e dermatite erpetiforme.**

**Le pubblicazioni, a cura del Board Scientifico dell'Associazione Italiana Celiachia,  
sono scaricabili gratuitamente dal sito [www.celiachia.it](http://www.celiachia.it)**

È sempre più difficile individuare **la celiachia**, una malattia cronica, autoimmune e sistemica che **in Italia riguarda 233.147\* persone** ma almeno altre 400.000 sono in attesa di una diagnosi. Spesso, i pazienti non ancora diagnosticati soffrono per problemi non immediatamente riconducibili alla celiachia e possono trascorrere anni prima di sapere di essere celiaci esponendosi a gravi complicanze. Esiste poi una **forma peculiare e distinta di malattia celiaca**: si tratta della **dermatite erpetiforme**, una dermatite cronica, pruriginosa, polimorfa, indotta dal glutine, frequentemente non diagnosticata per anni nel paziente. Questo determina un ritardo nell'adozione dell'unica terapia oggi nota per questa patologia, ossia della dieta priva di glutine, con conseguente peggioramento dell'interessamento intestinale e un aumentato rischio di complicanze potenzialmente mortali.

Con l'obiettivo di fornire ai medici specialisti e ai medici di medicina generale e pediatri uno strumento di buona pratica clinica, universale ed evidence-based, per la diagnosi e in particolare **la diagnosi precoce della celiachia e della Dermatite Erpetiforme**, il **Board Scientifico dell'Associazione Italiana Celiachia** (<https://www.celiachia.it/aic/struttura-federale/>) mette a disposizione due pubblicazioni, coinvolgendo esperti autorevoli del settore, dal titolo **“Celiachia e test genetico HLA”** e **“Celiachia e dermatite erpetiforme”**. Entrambe le pubblicazioni sono consultabili e scaricabili gratuitamente al link: <https://www.celiachia.it/pubblicazione/>

*“Dalla Relazione annuale al Parlamento sulla celiachia, sappiamo che negli ultimi anni le diagnosi di celiachia crescono a tasso ridotto: dal +35% del 2009 al +3,4% del 2020, troppo poco per una malattia che circa 400 mila pazienti non sanno ancora di avere. È quanto mai fondamentale diffondere i contenuti di queste due nuove pubblicazioni alla comunità medico scientifica, rendendo al tempo stesso consapevole l'opinione pubblica”* dichiara **Giuseppe Di Fabio, Presidente dell'Associazione Italiana Celiachia**. *“Per questo abbiamo lavorato a un programma che possa fare arrivare le preziose informazioni contenute nelle raccomandazioni ai medici di medicina generale e agli specialisti, coinvolgendo le comunità scientifiche di riferimento per arrivare ai medici specialisti attraverso i loro canali di comunicazione e aggiornamento”*.

I contenuti delle raccomandazioni per il clinico sul test genetico HLA per la Malattia Celiaca rappresentano un importante supporto nel dirimere situazioni cliniche complesse per confermare o escludere la diagnosi di celiachia e in particolare, come sottolinea **Marco Silano, Coordinatore del Board Scientifico AIC**, *“le raccomandazioni, affidate al Dottor Mauro Congia - Clinica Pediatrica e Malattie Rare, Università degli Studi di Cagliari, suggeriscono di effettuare il test genetico in determinate situazioni cliniche e in diversi gruppi a rischio riducendo così l'uso indiscriminato del test e consentendo allo stesso tempo di escludere dallo screening a lungo termine gli individui negativi per DQ2 e DQ8.*

*Inoltre, la pubblicazione cerca di mettere in evidenza che quei pazienti con rischio genetico HLA particolarmente elevato sono anche più a rischio per patologie autoimmuni associate come il diabete mellito insulino-dipendente”.*

La seconda pubblicazione riguarda invece la dermatite erpetiforme, il cui ritardo nella diagnosi sembra favorire l’associazione con altre patologie autoimmuni (tireopatie, diabete, vitiligine, alopecia areata, lupus eritematoso etc). La dermatite erpetiforme viene spesso confusa con patologie cutanee molto più frequenti come la dermatite atopica, la scabbia, altre patologie bollose autoimmuni come la dermatite ad IgA lineari. Il Dottor Silano segnala *“Un’importante novità contenuta all’interno di questa pubblicazione, a cura della **Dottorssa Marzia Caproni - Direttore Struttura Organizzativa Semplice Malattie Rare, Dermatologiche e Immunopatologia Cutanea, Centro di Riferimento Regionale Toscano per la Dermatite Erpetiforme**, riguarda i criteri di diagnosi rappresentati dalle manifestazioni cutanee compatibili e dalla positività della immunofluorescenza diretta, portando dunque l’attenzione su una diagnosi interamente cutanea”* Spiega la Dottorssa *“è importante diffondere queste linee guida per sensibilizzare e indirizzare i pazienti ai centri di competenza in grado di diagnosticare le dermatiti pruriginose che non rispondono ai comuni trattamenti migliorando così la performance di diagnosi”*.

*\*fonte: Relazione al Parlamento sulla Celiachia - Ministero della Salute.*

L’**Associazione Italiana Celiachia** nasce nel 1979 su iniziativa di alcuni genitori di bambini celiaci in un’epoca in cui la celiachia era poco conosciuta e considerata una malattia pediatrica. Oggi è portavoce dei pazienti e delle loro istanze in tutti i più importanti contesti istituzionali: cura progetti per migliorare la vita quotidiana del paziente; iniziative e strumenti di comunicazione per informare e sensibilizzare il pubblico, i media e la classe medica; risponde direttamente ai bisogni dei celiaci sul territorio grazie alle sue 20 AIC associate; sostiene la migliore ricerca scientifica italiana sulla celiachia e diffonde il Marchio Spiga Barrata, la massima garanzia di sicurezza e idoneità degli alimenti per le persone celiache. Sul piano internazionale, AIC fa parte di AO ECS, Association of European Coeliac Societies, e il CYE - The Coeliac Youth of Europe, forum internazionale dei giovani celiaci.

[www.celiachia.it](http://www.celiachia.it)

La **Malattia Celiaca o Celiachia** è una infiammazione cronica dell’intestino tenue, scatenata dall’ingestione di glutine in soggetti geneticamente predisposti; è caratterizzata da un quadro clinico molto variabile che va dalla diarrea profusa con marcato dimagrimento, a sintomi extra-intestinali, alla associazione con altre malattie autoimmuni. La diagnosi si effettua con analisi del sangue di specifici anticorpi e biopsia dell’intestino tenue; gli accertamenti diagnostici devono essere eseguiti in corso di dieta comprendente il glutine. L’unica terapia disponibile per la celiachia è la dieta senza glutine e va eseguita per tutta la vita. Secondo i dati del Ministero della Salute in Italia sono 233.147 i pazienti diagnosticati con un rapporto maschi:femmine pari a 1:2; si stima che la celiachia riguardi l’1% della popolazione italiana, il che porta a ipotizzare circa 600.000 persone celiache di cui quasi 400.000 ancora non diagnosticate.